

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 11 agosto 2020 - n. 9757

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Asse III Azione 3.A.1.1. - Sostegno allo start up di impresa nell'area interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese - Approvazione linee guida per la rendicontazione delle spese

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C (2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C (2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Vista la d.g.r. n. X/3251 del 6 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di regione Lombardia e successivi provvedimenti di riprogrammazione dello stesso Programma Operativo Regionale;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.a.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», in attuazione del quale è compresa l'azione 3.a.1.1 (3.5.1 dell'AP) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;

Premesso che il citato Accordo di Partenariato:

- definisce i contenuti strategici e le principali modalità attuative per lo sviluppo della strategia Aree Interne, definite quali «aree oggi particolarmente fragili, sovente geograficamente interne, che hanno subito nel tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui significative potenzialità di ricchezza naturale, paesaggistica e di saper fare vanno recuperate e valorizzate con politiche

integrate sul lato dello sviluppo economico e su quello dell'adeguatezza dei servizi alle comunità»;

- definisce altresì la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Richiamata la d.g.r. n. X/5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta Regionale ha provveduto a:

- individuare, quale area interna di Regione Lombardia il territorio di «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese» (composto dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello);
- dare mandato ai competenti uffici della Giunta Regionale di avviare le procedure per la co-progettazione di una strategia di sviluppo locale e delle relative azioni attuative per l'area interna di cui al punto precedente;

Richiamata la d.g.r. n. X/7586 del 18 dicembre 2017 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Nuove Aree Interne»;

Visto il decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG n. 17021 del 28 dicembre 2017 «Procedure e modalità per la selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia - Nuove Aree Interne» che ha provveduto ad approvare il dettaglio delle procedure di selezione, la disciplina in materia di aiuti di stato e le spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo nelle aree interne;

Richiamata la d.g.r. n. X/7884 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Varzi per l'attuazione del progetto d'Area Interna «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò pavese», poi sottoscritta digitalmente tra le parti il 28 febbraio 2018, con la quale è stata approvata la scheda progetto «Innovare e sperimentare in Alto Oltrepò» la quale prevede una riserva di 1.100.000,00 euro a valere sull'Azione POR FESR 2014-2020 III.3.a.1.1 per il finanziamento di azioni a sostegno dello start up di impresa;

Visto il decreto n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese» quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.a.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» del POR FESR 2014-2020;

Richiamata la d.g.r. n. XI/1504 del 8 aprile 2019 di approvazione dell'iniziativa «Start up di impresa nell'Area Interna APPENNINO LOMBARDO ALTO OLTREPO PAVESE», a valere sull'azione III.3.a.1.1 del POR FESR 2014-2020, con una dotazione di euro 1.100.000,00 con la quale è stato dato mandato al Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014 - 2020 di adottare il decreto di attuazione dell'iniziativa stessa;

Visto il decreto n. 10212 del 11 luglio 2019 avente ad oggetto «2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - ASSE III AZIONE 3.A.1.1. - SOSTEGNO ALLO START UP DI IMPRESA NELL'AREA INTERNA APPENNINO LOMBARDO - ALTO OLTREPO' PAVESE - APPROVAZIONE BANDO»;

Richiamato quanto previsto dall'articolo 72 del Reg. (UE) 1303/2013 in tema di separazione delle funzioni di gestione e di controllo;

Rilevato che il Responsabile di Asse deve assicurare che - con riferimento alla medesima operazione - per la gestione delle fasi di selezione e concessione, da un lato, e delle attività di verifica documentale e di liquidazione della spesa, dall'altro, venga garantita l'applicazione del principio di separazione delle funzioni;

Considerato che nel rispetto del suddetto principio di separazioni delle funzioni, le attività di selezione e concessione delle agevolazioni sono state svolte dal Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le start up e che pertanto le attività di liquidazione del contributo concesso sono attribuite al Dirigente della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'innovazione delle imprese;

Richiamato il decreto 3956 del 31 marzo 2020 con il quale sono stati, tra l'altro, prorogati i termini di realizzazione da diciotto a ventun mesi, per i Progetti finanziati a valere sul Bando «SOSTE-

Serie Ordinaria n. 34 - Venerdì 21 agosto 2020

GNO ALLO START UP DI IMPRESA NELL'AREA INTERNA APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPO' PAVESE»;

Ritenuto opportuno, al fine di favorire le imprese nel processo di rendicontazione, adottare specifiche «Linee guida per la rendicontazione delle spese», con le quali vengono dettagliate le singole voci di spesa ammissibili per categoria di spesa nonché modalità e criteri di rendicontazione delle spese relative ai progetti finanziati;

Dato atto che con PEC prot. Regionale n. R1.2020.0003941 del 7 luglio 2020 l'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 ha riscontrato la proposta di Linee Guida di Rendicontazione dei bandi «Start up di impresa nell'area interna Alto Lago di Como e Valli del Lario» e «Start Up di impresa nell'area interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò», con osservazioni e richieste di modifica;

Preso atto che nella predetta nota l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 richiama l'attenzione in particolare per quanto riguarda le «spese generali», evidenziando che i Bandi in questione non richiamano esplicitamente i riferimenti normativi per l'applicazione delle Opzioni di Costo Semplificate (OCS) ex Regolamenti (UE) n. 1030/2013 e n. 1046/2018, mentre la FAQ relativa alle spese generali, pubblicate messe a disposizione dei beneficiari fanno riferimento alle OCS e danno indicazioni in tal senso, in coerenza a quanto previsto da altre iniziative di settore;

Ritenuto pertanto di osservare le disposizioni del Bando approvato con d.d.s. 10212 dell'11 luglio 2019 al punto 7 dell'articolo B3 «spese generali indirette, massimo 7% dei costi diretti» e quindi prevedendo anche per le «spese generali» la rendicontazione tramite la produzione della documentazione attestante le spese sostenute e il relativo pagamento, al massimo il 7% dei costi diretti riferiti al Progetto;

Viste le «Linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili per il Bando «Start up di impresa nell'area interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese», facenti parte integrante del presente decreto;

Stabilito inoltre, di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), e sul sito dedicato alla programmazione comunitaria www.ue.regione.lombardia.it;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione del personale ed i provvedimenti organizzativi dell'IX legislatura»;

Richiamato il d.d.u.o. n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle imprese quale responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.a.1.1. del POR FESR 2014-2020;

DECRETA

1. Di approvare l'allegato «Linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili per il Bando «Start up di impresa nell'area interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese»;

2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sui siti istituzionali di regione Lombardia – Direzione generale Sviluppo Economico e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea (www.fesr.regione.lombardia.it);

3. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente
Cesare Giovanni Meletti

— • —